SOSTENIBILITÀ

La sfida della finanza etica al riscaldamento globale

La strategia di Etica Sgr: dall'esclusione delle fonti fossili all'"engagement" per rendere più sostenibile il business delle società investite; dalle obbligazioni verdi agli investimenti ad impatto

ANDREA **DI TURI**

Il clima è senza dubbio il tema più "caldo" per la finanza sostenibile. Un'ulteriore prova si è avuta al Salone del Risparmio di Assogestioni al partecipatissimo seminario che Etica sgr (società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Etica) ha organizzato insieme al celebre climatologo e noto volto televisivo, Luca Mercalli, per discutere di cosa può fare la finanza riguardo ai cambiamenti climatici. Anzi, di cosa deve fare, perché la situazione è drammatica: «In un secolo – ha detto Mercalli – la temperatura media globale si è già alzata di un grado rispetto all'epoca pre-industriale. Continuando con il "business as usual", entro il 2040 si arriverà a 1,5 gradi in più e a fine secolo saranno 5 gradi in più: una catastrofe planetaria».

La beffa, oltre ai danni, è che le conseguenze di un sistema eccessivamente dipendente dall'utilizzo delle fonti fossili di energia erano note da molto tempo: a cavallo tra '800 e '900, lo svedese Svante Arrhenius, premio Nobel per la Chimica nel 1903, aveva messo in guardia sulle conseguenze sul clima della rapida crescita dei livelli di CO2 in atmosfera. Fenomeno che le rilevazioni condotte nei decenni successivi hanno confermato in modo inequivocabile, a partire da quelle effettuate negli anni '50 nell'osservatorio di Manua Loa (Hawaii) dallo scienziato statunitense Charles David Keeling (il grafico sulla crescita della CO2 in atmosfera, dovuta all'utilizzo di combustibili fossili, è noto come "curva di Keeling").

Come fare leva, allora, sulla finanza per contrastare il climate change? Lo ha spiegato dettagliatamente Francesca Colombo, responsabile Ricerca in Etica sgr, sottolineando come gli strumenti siano tanti e possano essere utilizzati sinergicamente, come fa ad esempio la stessa Etica sgr: si possono escludere le fonti fossili dal paniere degli investimenti; puntare sull'engagement per rendere più "green" il business delle società investite; focalizzarsi su prodotti specifici come i green bond, le obbligazioni "verdi" a cui sempre più Borse nel mondo (fra cui Borsa Italiana) riservano segmenti di mercato dedicati; calcolare l'impatto dei propri investimenti in termini di emissioni di CO2 collegate; proporre prodotti d'investimento tematici costruiti appositamente intorno al climate change; aderire a network e iniziative internazionali che raggruppano investitori impegnati su questo fronte. Ma soprattutto bisogna agire in fretta: «Il tempo – ha ricordato Mercalli – è il fattore critico di successo. Dobbiamo accelerare la transizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'altro grande ostacolo è la mancanza di una seria educazione finanziaria. E non penso solo ai bambini: c'è una diffusa mancanza di consapevolezza su questi temi anche nei Cda delle aziende»

Gianluca Manca, responsabile Sostenibilità in Eurizon

L'INTERVISTA A GIANLUCA MANCA DI EURIZON

«L'Europa oggi è leader Ma incognita elezioni»

La finanza sostenibile e responsabile sta vivendo una fase di euforia a livello globale, con oltre 30mila miliardi di dollari di asset gestiti. L'utilizzo dei criteri Esg (ambientali, sociali e di governance) è pervasivo. E l'Ue, già leader, col Piano d'azione sulla finanza sostenibile lanciato nel 2018 sta ulteriormente alzando l'asticella. Più le opportunità o più i rischi in tale situazione? Ha ampiamente i titoli per rispondere Gianluca Manca, responsabile Sustainability in Eurizon (Gruppo Intesa Sanpaolo), società che nel 1997 lanciò il primo fondo Sri in Italia: a metà anni 2000, ricoprendo incarichi presso Unep Fi (l'iniziativa del programma Onu per l'ambiente sulla finanza), Manca fu infatti fra i protagonisti della definizione stessa dell'acronimo Esg.

Come legge questa fase?

A livello europeo (Manca è presidente del Working group della Federazione bancaria europea sulla disclosure, *ndr*) si sta ponendo l'attenzione su ciò che si può fare, sugli incentivi e sugli ostacoli da superare. Mi soffermerei sugli ostacoli. Il primo è la mancanza di una seria educazione finanziaria, come pure ambientale e sociale. E non penso solo ai bambini: c'è una diffusa mancanza di consapevolezza su questi temi anche nei board e in alcuni casi a livello di classe dirigente. L'altro grande ostacolo sono le prossime elezioni europee: bisognerà vedere se la "spinta" verso la sostenibilità continuerà a essere intensa. In ogni caso ritengo che su questi temi una regolamentazione, più o meno vincolante, arriverà. Anche perché il mercato la chiama.

Quali sono i maggiori rischi del boom?

Rischiamo che si crei una grande bolla di interesse su fattori che non sono necessariamente quelli che possono farci avanzare verso un mondo che pone la sostenibilità al centro. Questi temi non possono essere trattati con superficialità. Per questo in Eurizon stiamo tenendo ben dritto il timone: non rincorriamo temi d'attualità, non rincorriamo altri competitor nell'offrire evidenze numeriche, ad esempio nel presentare cifre sui voti nelle assemblee delle società investite, se non sulla base di un serio lavoro di analisi. La nostra parola d'ordine è rigore. Magari fare e comunicare meno, ma farlo seriamente indagando ogni aspetto, il che richiede tempo, e spiegandolo bene. Ogni attività che mettiamo in campo, dai prodotti all'engagement, deve soddisfare questi requisiti. Credo sia l'unico modo per affrontare questa fase.

La battaglia epocale resta il climate change: la finanza può aiutare a combatterla?

Quando si tratta di temi d'interesse generale, penso a quando furono rese obbligatorie le cinture di sicurezza in auto, serve esprimere una volontà a livello governativo, regolamenti, procedure. Sappiamo che per centrare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, gran parte delle riserve di fonti fossili di energia non potranno essere utilizzate: da una parte sarebbe opportuno imporre ad aziende e investitori di dare prova scientifica di come si stanno adeguando a questo scenario; dall'altra, a livello globale si deve iniziare a contabilizzare tali riserve in modo diverso, cioè non più a prezzo pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Investimenti a impatto per l'educazione in Africa

**Prima al Senato, alla presenza della vice-ministra agli Affari Esteri, Emanuela Del Re, poi al Sustainable Economy Forum di San Patrignano, è stato presentato in Italia l'Education Outcomes Fund (Eof) per l'Africa e il Medio Oriente. È un fondo d'investimento a impatto sociale da un miliardo di dollari, promosso dalla Education Commission dell'ex-premier britannico Gordon Brown e dal Gsg (Global steering group for Impact investment), per affrontare l'emergenza educativa con interventi ad alto tasso d'innovazione sociale, in un'ottica di partenariato pubblico-privato. Per presentarlo, Social impact agenda per l'Italia, l'organizzazione presieduta da Giovanna Melandri che opera come advisory board del Gsg per l'Italia, ha invitato in Italia il Ceo di Eof, Amel Karboul, ex ministra del Turismo nel primo Governo democratico in Tunisia. Il fondo è uno degli esperimenti più avanzati al mondo che utilizzano lo schema cosiddetto di pay by results, dove il rendimento è collegato al raggiungimento di obiettivi sociali predefiniti e misurabili. *(A.D.T.)*

Investimenti etici e rischio climatico

30.700 I miliardi di dollari di asset gestiti secondo criteri di sostenibilità

+34% La crescita della finanza sostenibile negli ultimi due anni nel mondo

46% Quota di mercato mondiale della finanza sostenibile in capo all'Europa

1,5° L'aumento di temperatura entro il 2040 continuando con il "business as usual"

Assimoco riorganizza la compagnia delle Bcc

È operativa la riorganizzazione strategica del Gruppo Assimoco, compagnia che da oltre 40 anni è l'assicurazione di riferimento del mondo cooperativo. Il processo, che coinvolge più di 400 persone, oltre a una revisione strategica delle principali funzioni dell'azienda, vede la nascita di una nuova funzione: Cultura e Sostenibilità e della nuova business unit Terzo settore ed Ethical Consumers. In concreto, il progetto di trasformazione organizzativa ha ridisegnato l'organigramma complessivo, le mission e la creazione di 16 aree di governo. «Viviamo tempi caratterizzati da grandi mutamenti, sia a livello del settore assicurativo, sia economici e sociali e un'organizzazione come la nostra è chiamata ad adeguarsi in tempi rapidi per mantenere e aumentare la sua efficienza strategica e la competitività in termini di business», ha sottolineato il direttore generale del Gruppo Ruggero Frecchiami. «Ci sono poi fattori estremamente interessanti che vanno guardati con attenzione: il 92% dei Millennials è disposto a pagare di più per un servizio da un'azienda sostenibile, mentre il 45% degli italiani è disposto a pagare di più per prodotti e servizi etici. Inoltre, il Terzo settore rappresenta un pilastro importante della nostra economia che ha registrato un trend in forte crescita».

VINITALY

La viticoltura cooperativa vale ormai 5,2 miliardi

ANDREA **ZAGHI**

Cresce il fatturato del vino cooperativo italiano, ma, intanto, si profila all'orizzonte l'incognita dei mercati asiatici che, dopo anni, segnano il passo. I conti sono stati presentati nel corso del Vinitaly di Verona, e non lasciano spazio a dubbi. A fine 2018 il giro d'affari della vitivinicoltura cooperativa ha raggiunto la bella cifra di 5,2 miliardi di euro (il 40% di tutto il giro d'affari del vino nazionale). Lo dice l'ultima indagine sul settore dell'Area Studi Mediobanca che indica anche come la crescita sia stata pari al +9,2% sul 2017. Merito delle vendite sul mercato interno (+13,6%). Più di un terzo del fatturato è comunque generato oltre confine: nel 2018 l'export delle cantine cooperative ha toccato la cifra record di 2 miliardi di euro (il 31% del totale delle esportazioni italiane di vino). Si tratta, ha spiegato Giorgio Mercuri, Presidente di Alleanza Cooperative Agroalimentari, della prova della «vitalità di un sistema che si è dimostrato negli anni sempre più in grado di garantire redditività alle migliaia di soci produttori, di preservare la coltivazione della vite anche in zone a rischio spopolamento e di spingersi con successo, specie con le strutture più dimensionate, in tutti i grandi mercati internazionali, come gli Usa, il Regno Unito e la Cina». Altri numeri poi indicano meglio il valore del sistema vitivinicolo cooperativo che occupa oltre 9mila addetti (di cui il 67% a tempo indeterminato), in 480 cantine cooperative con 141mila soci aderenti e una produzione pari al 58% del totale.

Ma il futuro del vino delle coop non è privo di qualche preoccupazione. Uno dei mercati più importanti e promettenti – quello cinese –, sta infatti cambiando. «Per anni – spiega l'Alleanza delle coop –, abbiamo commesso l'ingenuità di guardare alla Cina come al nuovo Eldorado del vino italiano, sbilanciandoci con eccessivo ottimismo su previsioni di una crescita esponenziale delle vendite in tutto il continente asiatico. In realtà il consuntivo dell'anno appena concluso parla di vendite dei vini italiani in calo del 2,4% in valore e del 12% in volumi, con una contrazione dai 3,7 milioni di ettolitri dello scorso anno ai 3,3 registrati nel 2018». Si tratterebbe di un vero "cambio di passo" che, spiega la coordinatrice Vino dell'Alleanza Ruenza Santandrea, va «letto con attenzione, senza fretta e sul medio-lungo periodo». Situazione critica anche in Giappone. La ricetta è tuttavia semplice: occorre aspettare i tempi diversi del mercato asiatico rispetto a quelli del resto del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire
il quotidiano dei cattolici

COMUNE DI SERINO
Bando di Gara CIG 7829334ACC
Comune di Serino indice gara per i lavori di messa in sicurezza della strada turistica del Monte Terminio ex SS 574 - 1°stralcio funzionale. Importo € 2.362.907,91. Ricezione offerte: 13/05/19 h.12. https://cuovalledelsabato.traspare.com. RUP: Geom. Alfonso Moscariello Ist: Emilio Romano
Responsabile della C.U.C. geom. Gerardo Bonito

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE
Bando di bara
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa, per i servizi assicurativi civili in 4 lotti. Valore stimato dell'appalto € 591.000,00 Durata dell'appalto dal 31/05/19 al 31/05/2021. Termine per il ricevimento offerte 29/04/2019 ore 12:00. Invio alla GUCE 29/03/2019. Tutta la documentazione di gara è accessibile e scaricabile da https://dati.emiliacentrale.it/ProcBandiAppalti/ktpgare_doc_accesso_area_riservato/wp.
Il responsabile del procedimento avv. Domenico Turazza

C.U.C. DEI COMUNI DI BUCCINASCO E MELEGNANO
Bando di gara - CIG 7833668356
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi parascolastici. Periodo dal 06.09.2019/05.09.2022. Importo annuale: € 1.262.923,00 + IVA. Termine per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 03/05/2019. Info su: www.comune.buccinasco.mi.it. Invio alla GUCE: 27/03/2019.
Il Responsabile dell'Ufficio Comune della C.U.C. dott.ssa Fabiola Maldarella

ASP MAGIERA ANSALONI
Bando di gara CIG 7848961F81
Procedura aperta, in modalità elettronica, per la conclusione di un accordo quadro con unico operatore per la fornitura del servizio di somministrazione dei personale a tempo determinato, durata dal 01/07/2019 al 31/12/2019, eventualmente prorogabile per sei (6) mesi. Importo totale € 59.634.167,23. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 06/05/19. Bando pubblicato su www.magieraansaloni.it. Contatti: Tel. 0522/699827, Fax 0522 6994 57, e-mail appalti@magieraansaloni.it.
Il Direttore Vicario Patrizia Barbieri

COMUNE DI PADOVA
Avviso ripresa procedura di gara interrotta
In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 2019/200 e per le motivazioni in contenute, con il presente avviso si procede alla revoca del precedente avviso pubblicato sulla G.U.R.I. V serie speciale – contratti pubblici n. 121 del 17/10/2018, con conseguente ripresa della procedura di gara relativa all'appalto dei lavori denominati "Castello Carrarese. Intervento di restauro e riqualificazione funzionale strato2", così come indicato nell'avviso e come meglio dettagliato nel sito istituzionale (http://www.padovanet.it/bandi/co-e-amministrazione/bandi-di-lavori).
Il funzionario delegato A.S. (Dr. Andrea Ferrari)

COMUNE DI SQUINZANO
Provincia di Lecce
Settore LL.PP.
ESITO DI GARA
Con determinazione n. 54 del 12/02/2019 i lavori di ristrutturazione scuola De Amicis sono stati affidati all'impresa EDIL TOGEN avendo ottenuto il punteggio pari a 88,009 punti e avendo offerto un ribasso del 11,50% sull'importo a base di gara di € 718.900,64 e quindi per un importo netto dei lavori pari ad € 636.227,07 (euro seicento trentasemiladuecentoventi sette/07) oltre oneri di sicurezza pari ad € 17.270,77 e quindi per € 653.497,84 oltre IVA come per legge;
Il R.U.P.
geom. Vincenzo Longo

C.N.R. - ISTITUTO DI NANOTECNOLOGIA
ESITO DI GARA
La procedura aperta relativa alla fornitura e posa in opera "chiavi in mano" distinta in n.2 lotti, pubblicata su GURI n. 90 del 03/08/2018 è stata aggiudicata relativamente al LOTTO 2 CIG 7584809E61 all'operatore economico Novimpianti s.r.l. al prezzo di € 367.700,00 oltre IVA (Provvedimento Prot. CNR-NANOTEC n° 0000827 del 25/03/2019.
Il Direttore f.f.
dott.ssa Maria Losurdo

RUPE - RESIDENZA UNIVERSITARIA DELLE PESCHIERE S.p.A.
Sede legale in Genova, Via Parini, 5
Registro Imprese GENOVA n. 02887670109
Capitale Sociale Euro 3.057.898 i.v.

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 30 aprile 2019 alle ore 21.00, presso la sede legale in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno **24 maggio 2019 alle ore 18,30** per deliberare sul seguente:

ordine del giorno

1) Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, relazione del Collegio Sindacale e delibere conseguenti;
2) Nomina del Coniglio di Amministrazione per il triennio 2019-2021 e comunque fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 e del suo Presidente.

Genova, li 29 marzo 2019

F.to Il Presidente del Consiglio di Amministrazione (Prof. Roberto Cafferata)

Comune di Palanzano
Avviso d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale
Il Comune di Palanzano, con sede in Piazza Cardinal Ferrari, 1 – Palanzano PR, intende alienare a mezzo asta pubblica il bene di seguito descritto: locale ad uso ex ostello in frazione Ranzano Strada dei Sabbioni, 1, identificato catastralmente nel Comune di Palanzano, catasto fabbricati, al Foglio 30, mappale 713, cat. B/5.
Procedura di gara e aggiudicazione: l'asta si terrà ai sensi dell'art. 73 lett. C del R.D. n. 827/1921 (offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta): si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.
Prezzo a base d'asta: € 30.000,00 (euro trentamila/00) al netto degli oneri fiscali. Cauzioni: € 3.000,00 quale deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta.
Scadenza presentazione offerte: entro le ore 12.00 del 15.05.2019
Il bando integrale contenente le modalità di partecipazione alla gara, nonché planimetrie e documentazione inerente gli immobili possono essere consultati presso il Comune di Palanzano, Ufficio Tecnico (tel. 0521891322); all'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Palanzano: **www.comune.palanzano.pr.it**
Il Responsabile del Settore Tecnico Geom. Giuseppe Guatteri

FALCK GRUPPOFALCK
FALCK S.P.A.
Capitale Sociale € 72.793.163
Sede in Milano C.so Venezia 16

Convocazione di Assemblea Ordinaria
Gli aventi diritto al voto sono convocati in Assemblea in sede ordinaria in Milano Corso Venezia 16, presso la sede legale della Società per il giorno 30 aprile 2019, alle ore 11.00 in prima convocazione ed eventualmente occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **7 maggio 2019, alle ore 12.00** stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del giorno
1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018; Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea, Relazione della Società di Revisione: approvazione, delibere inerenti.
Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti per i quali la comunicazione dell'intermediario di cui all'art. 2370 Codice Civile sia pervenuta alla Società almeno due giorni non festivi prima del giorno previsto per la prima convocazione. Ai sensi di quanto disposto all'articolo 9 dello Statuto Sociale, ogni azionista avente diritto di intervenire all'Assemblea può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da altro azionista che abbia uguali requisiti di legge.
Si informa che il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, la Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione saranno depositate, nei termini di legge, a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano Corso Venezia 16.
Milano, 10 aprile 2019.
Il Presidente
Enrico Falck
Colomb/CAE

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjNzFlMmJhZmItNTJiOC00MjdlLWJkNjEtZWNiYjYxZDA4N2JhIyMjMjAxOS0wNC0xMlQxMToyNTo0MiMjI1ZFUg==